

I numeri dell'economia

Aziende: più aperture che chiusure nel 2021

Servizio a pagina 2

Più aziende nate di quelle 'morte' E Cig in discesa

I dati di fine anno della Camera di Commercio, quindi il rapporto della Cgil. La provincia ha tenuto

Il Pesarese fa meglio delle altre quattro province della Regione per quello che riguarda il saldo tra imprese 'morte' alle fine del 2021 e quelle che invece sono nate, con un +0,73%. Hanno chiuso le attività 1590 imprese, ma ne sono per contro nate 1875 con un saldo positivo di 285 società. Meglio di Pesaro ha fatto solamente Macerata a livello regionale.

Il trend di Pesaro è stato leggermente positivo fatta eccezione per gennaio e febbraio, dopodiché il motore industriale e commerciale si è rimesso in moto. Nel complesso c'è stato un leggero calo nel settore manifatturiero, che è il più importante, mentre le perdite si sono sentite nel settore del commercio dove le chiusure di fine anno non hanno compensato le aperture: un settore che si muove a fisarmonica, un po' come quello della ristorazione anche se nel corso del 2021 le cose sono andate bene: un leggero incremento di attività.

A tenere sostenuti i dati provinciali ha inciso il settore dell'edilizia che ha trascinato dietro anche le agenzie immobiliari. Nonostante gli sforzi che vengono fatti invece a tutti i livelli, non è

andato bene il comparto legato all'agricoltura dove sono state più le aziende che hanno deciso di abbassare le serrande di quelle che invece le hanno tirate su. Sostanzialmente, rispetto al 2020, la macchina economica provinciale ha avuto una buona reazione.

Ma non è solo la Camera di Commercio, attraverso i suoi numeri a dire che le cose sono andate fondamentalmente bene, perché anche la Cgil è sullo stesso fronte, non tanto per quello che riguarda il numero delle imprese attive, quanto sotto il profilo del ricorso alla cassa integrazione, nell'anno che si è appena chiuso. Nei due settori trainanti e cioè la meccanica e quindi il mobile arredo, le ore di cassa integrazione - ma il dato è regionale - sono crollate verticalmente passando da 35.560.702 milioni del 2020 alle 15.949.731 del 2021 nella meccanica; stessa cosa per il mobile dove le ore sono passate da 7milioni 641mila a 2 milioni 899mila.

Nonostante il drastico calo, il ricorso alla Cig è comunque il doppio se confrontato con il 2019. In alcuni settori poi non si sono fatti miglioramenti, come alberghi e agenzie di viaggio.

Stessa cosa nel tessile. Anzi negli hotel la situazione è peggiorata perché le ore di cassa sono aumentate rispetto al 2020: da 4milioni 113mila si è passati a 4milioni 309mila. Roberto Rossini della Cgil è ottimista rispetto a quello che dicono i numeri a livello regionale «perché secondo me siamo andati un po' meglio rispetto alle altre province perché nei due settori di maggior peso, come il mobile e la meccanica, da noi la ripresa è stata sentita. Noi operiamo molto nell'ambito delle macchine utensili, e nel mobile è tornato a marciare anche il segmento dell'arredo bar. E' una sensazione, non confortata ancora dai numeri, ma credo che Pesaro sotto l'utilizzo della cassa integrazione abbia fatto meglio degli altri», conclude Rossini.



Peso: 29-1%, 30-56%

Demografia delle imprese - anno 2021

	Registrate al 31.12.2021	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita
Italia	6.067.466	332.596	246.009	86.587	1,42%
Marche	165.443	8.289	7.450	839	0,50%
Pesaro e Urbino	38.989	1.875	1.590	285	0,73%
Ancona	44.518	2.186	2.100	86	0,19%
Macerata	37.242	1.888	1.600	288	0,76%
Ascoli Piceno	24.320	1.192	1.102	90	0,37%
Fermo	20.374	1.148	1.058	90	0,44%

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: Infocamere-Unioncamere, Movimprese



Peso:29-1%,30-56%